



Comunicato del 28 febbraio 2020

AGENZIE FISCALI: LA CONSULTA CONVOCA DUE ESPERTI SULLE POER E RESTITUISCE GLI ATTI AL GIUDICE SULLE POT

Agenzie fiscali: audizione di due esperti per le POER (posizioni organizzative di elevata responsabilità) e restituzione degli atti al giudice per le POT (posizioni organizzative temporanee).

Sono le due decisioni assunte ieri dalla Corte costituzionale al termine della camera di consiglio nella quale sono state discusse le questioni poste dal Tribunale amministrativo regionale del Lazio e riguardanti la vicenda dei dirigenti delle Agenzie fiscali (Agenzie delle entrate e Agenzie dei monopoli).

Con riferimento all'introduzione delle POER, la Corte ha deciso di "acquisire ulteriori e specifiche informazioni in relazione alle esigenze organizzative delle Agenzie fiscali, alle mansioni assegnate al personale e alle modalità di selezione dello stesso". Per approfondire questi punti, la Consulta ha emesso un "ordinanza di convocazione esperti", depositata in cancelleria, con la quale ha disposto l'audizione del professor Elio Borgonovi e del dottor Vieri Ceriani. Il 23 marzo 2020, in camera di consiglio, i due esperti saranno ascoltati dal collegio, in presenza delle parti del processo. La Presidente Marta Cartabia, il relatore Nicolò Zanon e gli altri giudici costituzionali potranno rivolgere loro domande per valutare presupposti e ricadute organizzative dell'introduzione delle POER.

È la prima volta in assoluto che la Corte costituzionale dispone la convocazione di "esperti", in applicazione delle modifiche da essa stessa introdotte di recente alle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale. L'articolo 14-bis di queste norme consente, infatti,

di ricorrere all'audizione di esperti di chiara fama, ove le questioni di legittimità costituzionale da risolvere rendano necessario acquisire informazioni attinenti a specifiche discipline.

Quanto, invece, alla vicenda delle POT (riguardante anch'essa entrambe le Agenzie), in attesa del deposito della relativa ordinanza, l'Ufficio stampa della Corte fa sapere che al termine della camera di consiglio è stata disposta la restituzione degli atti per consentire al TAR Lazio di rivalutare la rilevanza e la non manifesta infondatezza delle questioni sollevate, alla luce del fatto che, in seguito alla modifica legislativa introdotta dalla legge n. 145 del 2018, successiva all'ordinanza di rimessione, il ricorso a questa modalità organizzativa non è più consentito a far data dal 30 aprile 2019.

Roma, 28 febbraio 2020

Palazzo della Consulta, Piazza del Quirinale 41 Roma - Tel. 06.46981/06.4698224